



Sezione di Ferrara

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Ferrara

GRUPPO SENIORES

Area monumentale del monte Cengio - Altopiano di Asiago

Data: 24 maggio 2012

Direttori: Nevio Murli - Giorgio Cavicchi

Relazione: Il 15 maggio 1916, ad un anno dall'inizio della prima guerra mondiale, l'esercito austro-ungarico lanciò un'offensiva sugli altipiani trentini e veneti, meglio conosciuta come Strafexpedition, al fine di invadere la pianura padana e prendere alle spalle l'esercito italiano schierato sul Carso. Il 28 maggio 1916, dopo aver superato in ripetuti assalti le linee difensive italiane, i fanti imperiali entrarono ad Asiago e si prepararono ad affrontare l'ultimo baluardo montano a guardia della pianura vicentina: il pianoro del Monte Cengio.

Con una breve e facile passeggiata, interessante per gli aspetti naturalistici e i ricordi storici legati alla prima guerra mondiale, percorreremo la mulattiera di arroccamento che sfrutta cenge naturali e artificiali, nonché gallerie scavate nella roccia. Punto culminante dell'area monumentale è la cima del monte Cengio (1350 m), con la grande croce in tralicci di ferro e l'altare commemorativo. Nei pressi del 'Piazzale dei Granatieri', punto di riferimento per l'escursione, si trova il rifugio 'Al Granatiere'. La visita all'intera area monumentale richiede almeno un paio d'ore. Dalla cima e dalla mulattiera sospesa sopra alte pareti rocciose, si gode un fantastico panorama sulla sottostante Val d'Astico. Il sentiero è adatto a tutti e non presenta particolari difficoltà.

Gli avvenimenti per i quali il monte Cengio è tristemente famoso, riguardano l'estrema resistenza dei Granatieri di Sardegna. La tenuta di questo baluardo richiese il sacrificio di oltre duemila soldati. Appena sotto la cima si trova la Chiesa votiva dei Granatieri di Sardegna affiancata da una statua fatta con schegge di granate.

Caratteristiche Tecniche:

Difficoltà:	Escursionistica - Storico - Culturale
Tempo di percorrenza:	Andata 2 h + Ritorno + Visite
Quota massima:	1350 m
Dislivello in salita:	200 m circa
Dislivello in discesa:	200 m
Note:	Utile una torcia elettrica